

preghiera e l'invocazione dello Spirito Santo, da figli del Divino Volere facciamoci ascolto per la famiglia umana, raccogliamo la Parola destinata a ogni uomo, adoriamoLa e preghiamoLa di incarnarsi in noi, come è scesa in Maria; facciamole trovare una terra adorna, profumata di carità, intensamente innamorata e tutta protesa nel dono di sé per accogliere il mistero che viene per attirare a Sé con vincolo di sposalizio.

Da figli fedeli e innamorati, abitati dalla potenza di Dio possiamo essere voce nella Voce e parola nella Parola per essere ascoltati e ottenere per tutti fiumi di Bene e una tempesta di Vita.

DAL NOSTRO TESORO Santa pasqua 2014

Figli del Divin Volere, festa in Cielo e gioia sulla terra. Non risorgo da solo, i Miei figli, risorti con Me, mi fanno corona. La Paternità feconda vede finalmente la Sua prole e gioisce nel vedervi capaci di moltiplicare la Mia vita. Figli di benedizione, come soli vi ergete sulle tenebre, come acqua irrorate i deserti, come vento spazzate il cielo delle creature e restituite il sereno, gli orizzonti della speranza, i cammini di pace. Il Mio Cuore trabocca d'amore per voi che traboccate sul mondo. Ascolto il vostro richiamo, anche la Mamma spende il Suo Cuore Immacolato perché si compia ogni giustizia e il Suo trionfo sia manifesto. I Miei gioielli non saranno delusi. Vi amo infinitamente. Gesù

Prossimo incontro 16 maggio 2019
"Maria, Donna dell'ascolto"

Gruppo di Preghiera

‘Figli del Divin Volere’

Veduggio, via Concordia 12

9 maggio 2019

Badate a come ascoltate

IL MOMENTO DELLA MISERICORDIA: Confiteor

ASCOLTIAMO LA PAROLA Luca 18,8

Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha sarò dato, ma a chi non ha sarò tolto anche ciò che crede di avere. Parola del Signore

ASCOLTIAMO ANCORA LA PAROLA

In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.
(Giovanni 5,24)

Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte. (Apocalisse 1,3)

Poche parole, quelle che abbiamo letto dal Vangelo di Luca, un solo versetto, ma ricchissimo di insegnamento per i discepoli di tutti i tempi, perché è proprio nella modalità di ascolto che si nasconde tutta la nostra vita di fede.

Sembra un'azione semplice quella di ascoltare, a portata di tutti, grandi e piccoli, poveri e ricchi, colti e meno colti; eppure non c'è azione, sotto il cielo, più rara, sconosciuta e poco praticata di questa.

Tutti parlano e desiderano essere ascoltati, ma pochi sono coloro che sono davvero disposti ad ascoltare, al più si trova qualcuno disposto a sentire, a sentire distrattamente, ma ascoltare è tutt'altro.

E' innanzitutto fare silenzio e non solo tenendo la bocca chiusa, ma imbrigliando saldamente i pensieri, i sogni, la fantasia, i progetti, le preoccupazioni, le molte pretese, le paure...

E' poi un dedicare tempo, è tempo speso per l'altro, è un ricacciare la fretta che sa già tutto, che propone risposte facili, preconfezionate che facciano tacere l'altro il prima possibile e che ci restituiscano la libertà di scorrazzare tra le mille cose, spesso senza importanza, che piacciono tanto.

E' accettare che l'altro occupi la mente, il cuore, è aprirsi all'imprevedibile che si nasconde in ogni ascolto vero e se questo ci turba e arriva a spaventarci, quando lo viviamo con le creature, lo fa ancora di più quando l'Altro è Dio, l'Amore.

Maria ci è faro luminoso di ascolto, in Lei la Parola ha potuto scendere, dimorare, incarnarsi, da Lei ha mosso i passi per venire incontro all'uomo nell'Umanità Santa di Gesù.

Maria ci insegna ad ascoltare con tutto il cuore, con tutta la vita, con la ricchezza di bene che è celata in ogni uomo e che può essere risvegliata dall'ascolto confidente e appassionato del mistero di Dio.

Ci è detto di fare attenzione a come ascoltiamo perché da questo dipende il nostro destino ultimo.

La Parola ha un suono inconfondibile e nell'universo le cose inanimate tutte, la riconoscono e le obbediscono restando nell'ordine che è stato loro assegnato e che è profonda pace, bellezza, armonia..

Se solo avessimo occhi attenti per riflettere su questo non potremmo più essere ingannati sull'esistenza del Creatore che è totalmente evidente per chi è umile di cuore, ma diventa totalmente incomprensibile per chi, lasciandosi offuscare dall'odio del nemico, si chiude alla grazia che discende dall'ascolto dell'unica Voce che è in grado di rispondere al bisogno di vita che crepita in ogni animo.

La Parola è pronunciata per e su tutti, ma solo là dove trova accoglienza porta frutto (vedi Matteo 13,8) e dona ricchezza, una ricchezza che non viene meno e si moltiplica per divisione, che cresce se condivisa e feconda con il germe della Vita, tutto ciò che accarezza.

Ascoltare, dunque, per non essere nel bisogno e avere mezzi per sostenere quello altrui.

Ascoltare per ricevere sempre di più, e non venir privati di ciò che, stoltamente, crediamo di avere, ascoltare per credere, credere per conoscere e possedere, possedere per praticare, praticare per vivere da beati e non morire più.

Da figli di Dio, apriamoci all'ascolto vero della Parola, preparando la mente sgombra da altri pensieri con la